

16/09/2014 – IMPORTANTE

1) Ricorso al TAR del Lazio – D.M. MIUR n° 353/2014 (graduatorie per il sostegno)

in data 15/9/2014, lo Studio Legale Avv. Maurizio Cassaro ha notificato per il SAESE e per i suoi Tesserati, RICORSO COLLETTIVO al TAR LAZIO, PER L'IMPUGNAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE del MIUR N. 353/2014, inerente l'aggiornamento delle graduatorie di istituto valevoli per il triennio scolastico 2014/15, 2015/16 e 2016/17; GRADUATORIE di ISTITUTO (GI).

Con tale RICORSO, abbiamo in particolare dedotto che:

- i docenti ricorrenti hanno comunque diritto all'inserimento nei c.d. ELENCHI per il SOSTEGNO POLIVALENTE, secondo quanto previsto dalla Direttiva UE 2005/36/UE;

- con nota del 10/12/2013, il ricorrente Sindacato SAESE, ha ottenuto un parere da parte dell'UE, Direzione generale del Mercato interno e dei servizi, a seguito delle osservazioni giuridiche che il Sindacato aveva proposto con precedente sua nota del 10/11/2012, a dimostrazione della valenza dei titoli di diploma e di laurea conseguiti in Italia, quali titoli di per sé abilitanti all'insegnamento; titoli perciò idonei per l'insegnamento per le classi ed i posti di concorso di competenza, ed inoltre specializzanti per le classi ed i posti di sostegno;

- che il Sindacato ricorrente ha quindi ottenuto, in assistenza ad un proprio assistito, in possesso di diploma di maturità tecnica commerciale conseguito nel 1997, conseguito in Italia, e inserito nelle Graduatorie d'Istituto per non abilitati, il riconoscimento da parte della Referente per i servizi di libera circolazione dei professionisti, del valore di tale titolo maturato, quale titolo con qualifica abilitante all'insegnamento in Italia, e quindi nell'UE, per le classi di concorso A075/A076; ed inoltre quale titolo con qualifica specializzante per l'area disciplinare (posto di sostegno) AD03;

- che tale riconoscimento, consegue a quanto espressamente previsto dalla Direttiva Comunitaria 2005/36/CE, chiarendosi da parte dell'UE, che i titoli culturali, costituiscono delle qualifiche complete, e quindi conformi alla Direttiva menzionata.

Con il ricorso è stata inoltre avanzata istanza per la sospensiva del DM impugnato, ovvero al fine di vedere ammessi con riserva ciascuno dei ricorrenti docenti, nelle Graduatorie di cui trattasi, secondo i rispettivi titoli e diritti da loro vantati.

Abbiamo dedotto come sia evidente il danno grave ed irreperibile che deriva in atto ai singoli ricorrenti, docenti aventi titolo, dalla impossibilità per loro, stante le restrittive e lesive discipline ex DM 353/14 ed atti correlati, di accedere alla professione di docente ed insegnante per il c.d. "sostegno"; non in ultimo, dalla impossibilità oggettiva di percepire il relativo reddito economico.

Non appena, prossimamente, verrà fissata da parte del TAR LAZIO, l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensiva, ne daremo pronta comunicazione.

2) Ricorso Straordinario SAESE al Presidente della Repubblica – D.M. n° 235/2014(GaE)

- in data 12/9/2014, lo Studio Legale Avv. Maurizio Cassaro ha notificato per il SAESE e per i suoi Tesserati, RICORSO STRAORDINARIO COLLETTIVO; AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, PER L'IMPUGNAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL MIUR N. 235/2014; alleghiamo copia della relata di notifica, comprensiva di tale formalità anche nei riguardi di controinteressata (le generalità risultano non visibili, nel rispetto della normativa sulla privacy), dell'A T di Caltanissetta e nei confronti dell'A T di Taranto, i quali ultimi avevano assunto provvedimenti su istanze di due tesserati, pure ricorrenti;

- in data 15/9/2014, il ricorso è stato trasmesso al MIUR, per l'istruzione del procedimento, ed al Presidente della Repubblica per la successiva decisione.

Con il ricorso, abbiamo in particolare dedotto che:

- il provvedimento impugnato (DM n. 235/2014) è viziato e perciò da annullare previa sua giusta sospensiva, in quanto emesso:

- in violazione della Carta Costituzionale (in primo luogo, gli artt. 1, 3 e 97)
 - in violazione di leggi ordinarie;
 - nell'esercizio di eccesso di potere;
 - nell'esercizio di eccesso di potere, per sviamento di potere;
- con **Sentenza numero 488/2014 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Reggio Calabria**, ha disposto il reintegro di una docente nelle graduatorie ad esaurimento riferita al triennio 2011-2014, annullando il provvedimento di sua esclusione dalla graduatoria ad esaurimento di terza fascia dei docenti di scuola primaria della Provincia di Reggio Calabria, valida per il triennio 2011/14, in quanto nell'anno scolastico 2009/10 non aveva presentato domanda di aggiornamento;

- il DM n. 235/14 si risolve nella evidente lesione del portato del combinato disposto degli artt. 1, 3 e 97 della Carta Costituzionale; norme supreme poste a tutela del diritto al Lavoro, su cui si fonda la Repubblica Italiana, del principio di eguaglianza tra tutti i cittadini, e del loro diritto ad accedere ad incarichi pubblici di docenza, secondo procedure non discriminatorie;
- con nota di contestazione del 19/11/2012, il ricorrente Sindacato SAESE ha impugnato presso la Commissione Europea, il Decreto Ministeriale italiano (D.M.) n. 53 del 14 giugno 2012, pur esso escludente il diritto di accesso alle GAE, per una serie di classi di docenti, quali gli abilitandi SFP, gli abilitati all'estero, gli aspiranti in possesso di diploma magistrale abilitante, gli abilitati ex D.M. 21 e 85 del 2005;
- in data 28/8/2013, l'amministrazione europea ha notificato al SAESE, atto con il quale ha dichiarato che ricorre per quanto esposto, un nesso giustificante l'avvio di una procedura di infrazione a carico dello Stato Italiano;
- in forza di tanto, il SAESE ha chiesto al Ministro del MIUR di riaprire le Graduatorie ad Esaurimento;
- in data 25/03/2014, e cioè prima della pubblicazione dell'impugnato DM 01/4/2014, n. 235, la Senatrice Laura Bignami, aveva proposto interrogazione su tale tema della riapertura delle GaE;
- precedentemente al DM 235/2014, con Risoluzione del **27 marzo 2014**, veniva approvata Risoluzione parlamentare, impegnativa per il Governo, della riapertura delle graduatorie ad esaurimento per i docenti abilitati e per i docenti presenti nelle graduatorie di merito del concorso del 2012, al fine di evitare sanzioni da parte della Commissione europea, a causa della violazione di direttive europee in tema stabilizzazione dei precari;
- tale Risoluzione non risulta però rispettata, in sede di emanazione del DM MIUR n. 235 del 01/4/2014.

In ricorso è stata pure avanzata istanza cautelare, per la **sospensione del DM n. 235/14 MIUR e i connessi atti impugnati**, ovvero, per l'ammissione con RISERVA, di ciascuno dei ricorrenti docenti, nelle Graduatorie.

SCADENZE TEMPORALI e FASI SUCCESSIVE

Entro 60 gg dalla notifica, il controinteressato potrà depositare deduzioni e documenti, proporre ricorso incidentale, o chiedere la trattazione del ricorso in sede giurisdizionale;

Entro 120 gg, dalla scadenza del detto termine di 60 gg, il MIUR deve trasmettere al Consiglio di Stato, il ricorso, affinché venga reso il parere;

Il ricorso viene deciso con Decreto del Presidente della Repubblica, sulla base del parere del Consiglio di Stato.

L'Amministrazione è tenuta a dare piena esecuzione alla decisione.

Nell'attesa di notiziarVi, in particolare circa l'esito della nostra istanza per la sospensiva, Vogliate gradire cordiali saluti.

IL Direttivo SAESE